

In relazione a tutto quanto su riferito, a seguito delle variazioni intervenute ed accertate relative alla quota n.2 del fondo in parola, originariamente assegnato al sig. Caroppi Giuseppe, al fine di poter procedere all'alienazione del bene di cui trattasi, con il presente atto si propone alla Giunta regionale di procedere:

- alla rettifica della D.G.R. n. 1395 del 08.06.2010 individuando gli attuali eredi aventi diritto all'acquisto del fondo nelle persone di **Caroppi Lucia** nata il 01.08.1968, anche in nome e per conto di Caroppi Antonio, Caroppi Alfonso e Caroppi Alberto, **Vitale Giuseppa** nata il 02.06.1959, **Caroppi Carmina** nata il 11.06.1988 e **Caroppi Valentina** nata il 27.09.1996, ciascuno per i propri diritti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo Di Gioia;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O. "Gestione Beni", dal dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nel modo di legge,

DELIBERA

- Di rettificare, per quanto descritto in narrativa, la precedente D.G.R. n. 1395 del 08.06.2010 e di

individuare gli attuali aventi diritto all'acquisto del fondo nelle persone di **Caroppi Lucia** nata il 01.08.1968, anche in nome e per conto proprio e di Caroppi Antonio, Caroppi Alfonso e Caroppi Alberto, eredi di Caroppi Giuseppe ed inoltre nelle persone di **Vitale Giuseppa** nata il 02.06.1959, **Caroppi Carmina** nata il 11.06.1988 e **Caroppi Valentina** nata il 27.09.1996, eredi di Caroppi Agostino a sua volta erede dello stesso Caroppi Giuseppe.

- Di prendere atto che le parti hanno incaricato, per la stipula dell'atto, il notaio dott. Luciano Mattia Follieri.
- Di confermare i rimanenti contenuti della citata D.G.R. n. 1395 del 08.06.2010.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2013, n. 1091

P.O. Puglia FSE 2007/2013: approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per la realizzazione delle attività di rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale sui temi della programmazione 2014/2020.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa *Alba Sasso*, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Autorità di gestione PO FSE, dott.ssa *Giulia Campaniello*, di concerto con l'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FESR 2007/2013, dott. *Pasquale Orlando*, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali

sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2011/9905 del 21/12/2011;

Considerato che:

- Una delle priorità che la Regione Puglia intende attuare nell'ambito dell'Asse VII - Capacità Istituzionale del PO FSE 2007/2013 si inquadra nel seguente obiettivo specifico: *“rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi”*;
- Tale obiettivo specifico si declina nel seguente obiettivo operativo: *“Promuovere l'innovazione e il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della Pubblica Amministrazione”*;
- Tra le numerose innovazioni metodologiche introdotte dal recente documento del Ministro per la Coesione Territoriale “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014 -2020” (c.d documento Barca) particolare rilevanza ha l'attuazione del principio europeo del Partenariato inteso come partenariato mobilitato, dovendo coinvolgere oltre alle parti economiche e sociali, tutti i soggetti che dalle azioni sono potenzialmente influenzati o che alle azioni possano dare un contributo di conoscenza;
- Tra le sette innovazioni generali di metodo proposte nel documento del Ministro per la Coesione Territoriale “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014 -2020” vi è l'esigenza di Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente;

- Si ritiene necessaria un'azione che vada a rafforzare la capacità istituzionale e il dialogo sociale sui temi della nuova programmazione 2014/2020

Preso atto che:

- la Regione Puglia è Socio fondatore dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) e si avvale dell'Istituto “per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico” (L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 - Titolo I, Capo V, art. 57, 1° comma);
- l'Istituto possiede i requisiti degli *“organismi di diritto pubblico”*, ai sensi dell'art. 1 c.9 della Direttiva 2004/18 CE del 31/03/2004 e dell'art.3, comma 26, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, essendo un'associazione senza fine di lucro tra soggetti pubblici, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998;
- l'IPRES, inoltre, per la sua qualità di istituzione senza scopo di lucro, controllata e finanziata in prevalenza da amministrazioni pubbliche, è inserito nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle *“Amministrazioni pubbliche”* (art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 - “Legge finanziaria 2005”) elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT;
- l'attività di studio e ricerca dell'IPRES è rivolta prevalentemente agli Enti Associati i quali assicurano le necessarie risorse finanziarie;
- **la Regione Puglia intende dotare le strutture regionali di un supporto relativo alle attività di rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale sui temi della programmazione 2014/2020;**

con il presente provvedimento si intende approvare lo “Schema di Convenzione” (allegato “A” al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso), per l'affidamento all'IPRES delle suddette attività, delle metodologie, dei risultati e dei rapporti da realizzare, con un costo complessivo di euro 1.369.720,00, IVA inclusa se dovuta.

Gli interventi del P.O. Puglia FSE 2007/2013 oggetto di valutazione, sono quelli specificati

nella bozza di Programma delle Attività allegato alla Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 1.369.720,00 (IVA inclusa se dovuta) è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella U.P.B. 2.10.1 di pertinenza del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse VII - "Capacità Istituzionale" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:

- al Cap. 1157500 / 2013 (quota UE-Stato = 90%)
per euro 1.232.748,00
- al Cap. 1157510 / 2013 (quota Regione = 10%)
per euro 136.972,00

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario sul bilancio regionale vincolato 2013.

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Autorità di gestione PO FSE
Giulia Campaniello

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di Gestione PO PUGLIA FSE 2007/2013 anche Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE e dall'Autorità di Gestione PO PUGLIA FESR 2007/2013 che ne attestano la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di approvare lo "Schema di Convenzione" tra Regione Puglia e l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) (allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso);
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013 anche Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE per la sottoscrizione della Convenzione con l'IPRES;
- la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita così come indicato nella sezione contabile che qui si intende integralmente riportata;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A**SCHEMA DI CONVENZIONE****PER IL RAFFORZAMENTO DELLA *CAPACITY BUILDING* E DEL DIALOGO SOCIALE SUI
TEMI DELLA PROGRAMMAZIONE 2014/2020**

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale **80017210727**, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa **Giulia CAMPANIELLO**, nata a il, in qualità di Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE;

domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Corigliano, 1 (Z.I.)

e

l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (in seguito "**IPRES**"), con sede in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13 - C.F. - Partita IVA **00724660725** - legalmente rappresentato dal prof. **Nicola Di Cagno** nato a Bari il 25 aprile 1944 domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'IPRES;

PREMESSO CHE

- con Decisione della Commissione europea C(2011)9905 del 21 dicembre 2011 è stato approvato il PO Puglia FSE 2007/2013;

- le priorità che la Regione Puglia intende attuare nell'ambito dell'Asse VII - Capacità Istituzionale del PO FSE 2007/2013 si inquadrano nei seguenti obiettivi specifici:

- migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio;
- rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi.

Tali obiettivi specifici si declinano nelle direttrici di intervento dell'Asse:

- il sostegno ad un nuovo modello di governo dei rapporti tra l'amministrazione pubblica ed i cittadini;
- la nascita di una nuova capacità di orientamento dello sviluppo regionale e locale che veda il sistema pubblico in grado di offrire e sostenere il sistema economico-sociale della regione nelle sue prospettive strategiche di crescita.

- l'IPRES è l'Istituto di ricerca del quale la Regione Puglia si avvale "per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico" (L. R. 12 gennaio 2005, n.1 - Titolo I, Capo V, art. 57, 1° comma);

- l'Istituto, al quale la Regione Puglia partecipa nella qualità di Socio fondatore, possiede i requisiti degli "organismi di diritto pubblico", ai sensi dell'art. 1 c.9 della Direttiva 2004/18 CE del 31/03/2004 e dell'art.3, comma 26, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, essendo un'associazione senza fine di lucro tra soggetti pubblici, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998;

l'IPRES, inoltre, per la sua qualità di istituzione senza scopo di lucro, controllata e finanziata in prevalenza da amministrazioni pubbliche, è inserito nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004 n. 311 - "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT.

CONSIDERATO CHE

- le attività oggetto della presente convenzione hanno carattere intersettoriale e di sistema poiché sono finalizzate a:

- Supportare le Autorità di Gestione nell'attività di elaborazione dei documenti propedeutici alla elaborazione dei programmi operativi ed alla stesura finale degli stessi, dando attuazione alle numerose innovazioni metodologiche introdotte dal recente documento del Ministro per la Coesione Territoriale;
- Potenziare ed accrescere il principio di partenariato economico e sociale nel processo di programmazione della Regione Puglia;
- Potenziare ed accrescere le modalità e gli strumenti di informazione e sensibilizzazione raccolti in modo particolare alle espressioni della cittadinanza attiva e del Partenariato in merito alla programmazione 2014 – 2020;
- Creazione dell'Osservatorio della programmazione regionale.

- per tali ragioni esso risponde agli obiettivi specifici ed operativi previsti dall'Asse VII Capacità Istituzionale del P.O. Puglia FSE 2007/2013 della Regione Puglia;

tutto ciò premesso

ART. 1: PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2: OGGETTO E SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1. La Regione Puglia affida ad IPRES, che accetta, il rafforzamento della Capacity Building e del dialogo sociale sui temi della programmazione 2014/2020.
2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'IPRES derivanti dal finanziamento di azioni a valere sulle risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013 Asse VII - Capacità Istituzionale a sostegno del dialogo sociale.

ART. 3: OBBLIGHI DELL'IPRES

1. L'IPRES si impegna, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione a presentare, al Comitato di Vigilanza di cui al successivo art. 6, il Programma di lavoro 2013 – 2015 delle attività da svolgere.
2. L'IPRES si impegna in particolare:
 - a. a realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti nella proposta approvata;
 - b. a rispettare le procedure di rendicontazione intermedia e finale di cui al successivo art. 10;
 - c. a rispettare le norme in termini di ammissibilità delle spese al FSE;
 - d. ad adottare - nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento, a valere sulle risorse del P.O. Puglia FSE 2007-2013 - un sistema di contabilità analitica in grado di assicurare le rilevazioni contabili dei ricavi e dei costi e dei relativi incassi e pagamenti e a dare formale comunicazione alla Regione Puglia del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
 - e. a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) e ad indicare la ubicazione della documentazione stessa;
 - f. ad esplicitare tutte le procedure connesse all'attuazione del Programma triennale in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;

- g. ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, a conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del P.O., al momento definita al 31.12.2017, o alla sua chiusura parziale, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- h. rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle stesse ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;
- i. ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità ed informazione del finanziamento con fondi comunitari, nonché ad utilizzare nelle azioni informative e pubblicitarie previste dal piano di lavoro, una immagine coordinata secondo quanto previsto nelle indicazioni che verranno fornite dallo Regione;
- l. a riportare nella documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività e agli interventi programmati l'indicazione "*intervento finanziato a valere sul P.O. Puglia FSE 2007/2013 Asse VII – Capacità Istituzionale. Rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale sui temi della programmazione 2014/2020*", nonché il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea;
- j. ad applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- k. rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
- l. a rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- m. a garantire la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- n. a trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/2008.

ART. 4: DURATA

- 1. La presente convenzione ha durata di 24 mesi a decorrere dalla firma della convenzione
- 2. La Regione, su proposta del Comitato di Vigilanza, può predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

ART. 5: RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE

Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio del Programma delle attività, l'IPRES individua il Coordinatore di progetto, per i seguenti compiti:

- i. Pianificazione del processo operativo teso alla completa realizzazione delle attività attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando il modello del Project Management;
- ii. Organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del Programma;
- iii. Compilazione, con cadenza quadrimestrale, delle relazioni di monitoraggio del progetto, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, contenenti tra l'altro la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione delle attività e la proposta delle relative azioni correttive, e relativa trasmissione al Comitato di Vigilanza di cui al successivo art. 6.

ART. 6: COMITATO DI VIGILANZA

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente convenzione, è istituito un Comitato di Vigilanza composto, per la Regione Puglia, dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, dall'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007/2013 anche Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, dall'Autorità di Gestione del PO Puglia FESR 2007/2013 e, per l'IPRES, dal Presidente o da un suo delegato;

In particolare, il Comitato di Vigilanza avrà il compito di approvare il Programma delle attività e di valutare il corretto conseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione ed affidate ad IPRES. Il Comitato di Vigilanza, a tal fine, monitorerà l'impiego efficiente dei contributi che la Regione stessa erogherà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dall'IPRES nel perseguimento delle suddette finalità.

2. Le funzioni di segreteria del Comitato di Vigilanza sono assicurate dall'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione.

3. Al Comitato di Vigilanza sono affidati specificatamente i compiti di:

- a. assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e l'IPRES;
- b. effettuare la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- c. approvare le variazioni sostanziali al Programma delle attività;
- d. proporre, in base alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dall'IPRES, modifiche alla presente convenzione e/o eventuali riprogrammazioni delle attività e risorse finanziarie.

ART. 7: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, l'IPRES si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili ovvero di dimostrate carenze di personale, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente. In materia di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008.

2. L'IPRES si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività.

3. L'IPRES parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

4. In ogni caso, l'IPRES presenterà alla Regione:

- a. relazioni trimestrali di monitoraggio intermedie sulle attività svolte, nelle quali siano evidenziate le eventuali criticità e/o impedimenti e/o vincoli incontrati in fase di attuazione, con indicazione delle azioni correttive adottate e/o la proposta delle necessarie azioni correttive da adottare; la compilazione di eventuale modulistica di monitoraggio richiesta dalla Regione per proprie esigenze di rendicontazione;
- b. entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, una Relazione finale nella quale verranno illustrati, tra l'altro, le attività svolte e i risultati conseguiti.

ART. 8: RISORSE FINANZIARIE

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2 la Regione Puglia corrisponderà all'IPRES la somma complessiva di euro **1.369.720,00** a valere sulle risorse dell' Asse VII Capacità Istituzionale del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

2. L'IPRES si impegna a svolgere le attività previste dal Programma nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

ART.9: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La Regione provvede a trasferire all'IPRES i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, secondo le seguenti modalità:
 - a. una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 50% del finanziamento complessivo, allo sottoscrizione della convenzione, e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività;
 - b. una seconda quota, pari al 40% del finanziamento complessivo. a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% dell'importo della prima erogazione, documentata da IPRES come specificato al successivo art. 10 e condizionata alla verifica dei risultati parziali di progetto, documentati da IPRES ed approvati dal Comitato di Vigilanza;
 - c. erogazione finale a saldo del residuo 10% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica tecnico-contabile, da eseguirsi da parte della Regione Puglia presso lo sede dall'IPRES.

ART.10: RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE E SPESE AMMISSIBILI

L'IPRES si impegna a rendicontare le azioni connesse alle attività progettuali nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal fine, come indicato al precedente art. 9, l'IPRES invia alla Regione, unitamente alla richiesta della seconda quota dei fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, apposita documentazione contenente:

- a. il rendiconto contabile dei costi relativi alla realizzazione dell'intervento;
- b. i dati relativi alle spese contabilizzate ed effettivamente pagate (quietanzate) in ottemperanza alle disposizioni dettate in materia dai regolamenti comunitari;
- c. la descrizione dettagliata circa lo stato d'avanzamento delle azioni svolte, in coerenza con quanto previsto dall'affidamento. con un dettaglio delle spese relative alle specifiche azioni previste nel Programma di lavoro di cui all'allegato 1) della presente convenzione;
- d. l'evidenza dei risultati raggiunti ed il rispetto degli obiettivi specifici di progetto.

Entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, l'IPRES si impegna ad inviare alla Regione una Relazione finale contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti; l'elenco dei giustificativi di spesa, nonché il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

La rendicontazione, resa da parte dell'IPRES dovrà essere prodotta in conformità a quanto formalmente previsto dall'allegato programma di lavoro e dovrà essere riferita alle sole spese considerate ammissibili secondo lo misura di finanziamento dell'intervento.

Le spese ammissibili sono quelle indicate dalla normativa di riferimento di cui ai Reg. (CE) n. 1083/2006, n. 1081/2006 e al D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 nonché dal Vademecum delle spese ammissibili al P.O. Puglia FSE 2007/2013, dalla Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 e n. 40 del 07/12/2010 del Ministero del Lavoro.

ART. 11: RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO E VARIAZIONI DEL PIANO DI LAVORO

1. Ogni variazione o modifica sostanziale al Programma ammesso al finanziamento dovrà essere preventivamente concordato da IPRES con la Regione Puglia ed espressamente autorizzata per iscritto dalla Regione Puglia. Tale autorizzazione potrà essere concessa solo

laddove la soluzione alternativa proposta si presenti coerente sotto il profilo economico e degli obiettivi del Progetto senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione Puglia.

ART. 12: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. IPRES prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad IPRES. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'IPRES in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IPRES.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, l'IPRES si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'IPRES si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.
4. Le parti convengono espressamente che l'IPRES dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio i seguenti elementi:
5. L'IPRES si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 13: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di IPRES in riferimento alla presente convenzione.
2. La Regione si riserva di mettere a disposizione dell'IPRES un'apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART. 14: REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultimo anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ART. 15: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui IPRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con lo presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 16: FORO COMPETENTE

1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente convenzioni, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 17: TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART. 18: ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI

Le parti convengono che lo presente convenzione, composta di 19 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

ART. 19: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n.136 e s.m.i.

L'Appaltatore, inoltre, si impegna a dare comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data _____

Per la Regione Puglia

Dott.ssa **Giulia CAMPANIELLO** _____

Per l'IPRES

Prof. **Nicola DI CAGNO** _____



**Rafforzamento della *capacity building* e del dialogo sociale sui temi della
programmazione 2014/2020**

Schede tecniche degli interventi e stima dei costi

Linee di attività

| Attività 1. Supporto alle Autorità di Gestione | |
|--|---|
| Descrizione | <p>Nell'attività di predisposizione dei nuovi PO 2014/2020 sarà necessario dare attuazione alle numerose innovazioni metodologiche introdotte dal recente documento del Ministro per la Coesione Territoriale 'Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020' (c.d. documento Barca).</p> <p>L'innovazione metodologica principale consiste nel fatto che per aspirare a trasformare la realtà attraverso l'azione pubblica è necessario che i risultati cui si intende pervenire siano definiti in modo circostanziato e immediatamente percepibile, sia da coloro che sono responsabili dell'attuazione, sia da coloro che ne dovrebbero beneficiare al fine di dare vita a una vera e propria valutazione pubblica aperta. L'individuazione dei risultati desiderati deve essere effettuata prima di scegliere quali azioni finanziare e mettere in pratica. Si tratta di un requisito ovvio, eppure nella pratica comune quasi mai rispettato. E' usuale, infatti, che vengano prima definite le azioni, in modo spesso generico, razionalizzandone semmai ex-post le finalità, con un conseguente sbilanciamento tra mezzi e fini.</p> <p>Le sette innovazioni generali di metodo proposte dal documento sulla base di queste considerazioni configurano un sistema di valutazione pubblica aperta e possono essere come di seguito indicato.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Risultati attesi. Nella programmazione operativa, gli obiettivi stabiliti saranno definiti sotto forma di risultati attesi che si intende attuare in termini di qualità di vita delle persone e/o di opportunità delle imprese. 2) Azioni. I programmi operativi faranno seguire alla indicazione dei risultati attesi quella delle azioni con cui conseguirli. 3) Tempi previsti e sorvegliati. Le due innovazioni precedenti ne consentono una terza: quella di "prendere sul serio l'attuazione e i suoi tempi". 4) Apertura. Le precedenti tre innovazioni non sarebbero efficaci senza due altri requisiti: trasparenza e apertura delle informazioni che quelle innovazioni producono; e rafforzamento delle possibilità di mobilitazione dei soggetti interessati e del partenariato. 5) Partenariato mobilitato. Il principio europeo del partenariato non è una novità, ma a esso dovrà essere data vera attuazione, sia estendendolo alla fase discendente della programmazione (al |

| | |
|-----------|---|
| | <p>disegno dei bandi in primo luogo), sia coinvolgendo nella “valutazione pubblica aperta”, oltre alle parti economiche e sociali, tutti i soggetti che dalle azioni che sono potenzialmente influenzati o che alle azioni possano dare un contributo di conoscenza.</p> <p>6) Valutazione di impatto. La valutazione non è certo una novità per i programmi dei Fondi strutturali, ma deve salire di rango nello strumentario delle decisioni politiche.</p> <p>7) Forte presidio nazionale. Sia l’esperienza italiana, sia il ruolo che la riflessione sullo sviluppo assegna al centro come “destabilizzatore di trappole di non-sviluppo”, suggeriscono un rafforzamento del presidio nazionale.</p> |
| Obiettivi | Sostenere le Autorità di Gestione nella elaborazione dei documenti propedeutici alla elaborazione dei programmi operativi, nella stesura finale degli stessi e nella loro fase di avvio. |
| Attività | <p>- Raccogliere, analizzare e fare sintesi della documentazione e degli indirizzi ed indicazioni programmatiche ed operative provenienti dai diversi soggetti coinvolti nel processo di programmazione (a titolo di esempio la stessa Amministrazione regionale, il partenariato, il valutatore indipendente, i servizi del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, i servizi della Commissione europea, ecc).</p> <p>- Supporto alle attività dei tavoli tematici regionali e nazionali mediante la elaborazione di studi di approfondimento e di documenti preparatori.</p> <p>- Affiancamento finalizzato a favorire l’interazione operativa fra i soggetti interessati, favorendo l’approfondimento e l’analisi delle indicazioni normative, regolamentari, degli orientamenti strategici comunitari, del QSC, delle linee di indirizzo del Ministero per la Coesione (ad esempio, il documento Barca), delle linee guida del comitato coordinamento Fondi (COCOF), dell’accordo di partenariato e dei regolamenti comunitari afferenti il periodo di programmazione dei Fondi 2014-2020, nonché capitalizzando l’esperienza e le risultanze della Programmazione 2007-2013. L’attività sarà pertanto finalizzata a facilitare e fare emergere e a mettere a sistema le conoscenze e le norme di carattere strategico, presenti ai vari livelli di responsabilità comunitario, nazionale e regionale.</p> <p>- Svolgimento degli approfondimenti necessari alla verifica delle condizionalità ex ante individuate dai regolamenti comunitari.</p> <p>Più in particolare, l’analisi dovrà sostenere i processi di identificazione dei punti di forza e di debolezza e di definizione degli obiettivi globali, specifici e operativi dei nuovi programmi</p> |

| | |
|------------------|--|
| | operativi, con specifico riferimento al sistema regionale e tenendo in considerazione la concentrazione tematica di cui al Regolamento generale ed ai Regolamenti specifici di ciascun Fondo, i vincoli imposti dalla Condizionalità ex-ante, i suggerimenti forniti dalla Commissione nel Position Paper, le indicazioni per la predisposizione dei programmi operativi fornite dal DPS nel documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014/2020”. L’attività sarà volta a facilitare la definizione delle priorità strategiche della Regione. Dovrà essere, pertanto, condotta a stretto contatto con le Aree e le strutture regionali interessate dal processo di programmazione, al fine di favorire l’integrazione e la messa a sistema delle istanze presenti sul territorio e percepite ai vari livelli dell’Amministrazione. |
| Risultati attesi | Rafforzamento delle capacità di programmazione dell’Amministrazione nella fase di predisposizione e di avvio dei nuovi P.O. 2014/2020. |
| Durata | 24 mesi |

| Attività 2. Assistenza al Partenariato economico e sociale | |
|--|---|
| Descrizione | <p>Il principio di partenariato non è una novità nei programmi dei Fondi comunitari.</p> <p>Nella programmazione 2014/2020 nuova è invece la convinzione, maturata a livello europeo, che sia necessario far riferimento a uno schema comune di principi fondamentali per rafforzare l'efficacia della pratica partenariale.</p> <p>A questo scopo, il 24 aprile 2012 la Commissione ha elaborato un contributo per arrivare a un Codice di condotta europeo sul partenariato (<i>The partnership principle in the implementation of the Common Strategic Framework Funds - elements for a European Code of Conduct on Partnership</i>).</p> <p>I principali elementi di novità introdotti dal documento riguardano essenzialmente:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'estensione del concetto di "parti" a tutti i soggetti rilevanti, ovvero a tutti coloro i cui interessi il programma va a toccare o che possono influire sulla sua attuazione;- il richiamo ad un coinvolgimento sostanziale delle parti anche nella fase 'discendente' della programmazione (in primo luogo al disegno dei bandi); <p>Particolarmente rilevante è, quindi, la sollecitazione al coinvolgimento delle parti nelle attività volte alla definizione dei bandi, allo scopo di utilizzare le loro competenze specifiche in una fase decisiva cruciale per la corretta definizione dell'intervento, nella quale spesso assai limitate sono le conoscenze dell'amministrazione sulle effettive esigenze o caratteristiche dei beneficiari. Tale ruolo dovrà evidentemente essere gestito nel rispetto dei principi di trasparenza e informazione.</p> |
| Obiettivi | <p>Dotare il partenariato economico-sociale della Regione Puglia di una segreteria tecnico-organizzativa che possa favorire - attraverso lo svolgimento di tutte le attività necessarie - un coinvolgimento sostanziale dei partner in tutte le fasi della programmazione, incrementando l'efficacia delle iniziative partenariali.</p> |
| Attività | <ul style="list-style-type: none">- Predisposizione ed aggiornamento di note informative al Partenariato sulle iniziative delle strutture regionali impegnate nella programmazione e nella attuazione degli interventi.- Svolgimento di specifiche iniziative di supporto tecnico al partenariato finalizzate a: |

| | |
|------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• favorire l'esplicitazione di 'istanze plurali';• potenziare il livello di capacità catalizzativa dei partner, ovvero la loro abilità nell'individuare i bisogni;• sostenere la capacità tecnica dei partner, favorendo anche la loro partecipazione attiva ai processi con contributi scritti. <p>- Sostegno alle attività partenariali in tutte le fasi della programmazione (preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione).</p> <p>- Adempimento dei servizi di segreteria tecnico – organizzativa dei tavoli tematici (programmazione delle sessioni di lavoro, trasmissione di documenti, verbalizzazione, accompagnamento per la definizione dei documenti del Partenariato).</p> <p>- Predisposizione di studi di approfondimento ed erogazione di servizi di assistenza tecnica e di help desk relativi a temi oggetto della programmazione 2014/2020.</p> |
| Risultati attesi | Incremento del grado di efficacia delle azioni e degli strumenti che danno applicazione al principio di partenariato nel processo di programmazione della Regione Puglia. |
| Durata | 24 mesi |

| Attività 3. Supporto alla comunicazione istituzionale | |
|---|---|
| Descrizione | <p>Una delle sette innovazioni di metodo introdotte dal documento Barca riguarda la c.d. 'apertura', ovvero la maggiore trasparenza e condivisione delle informazioni, che sono ritenute condizioni essenziali per garantire il rafforzamento delle possibilità di mobilitazione dei soggetti interessati e del partenariato.</p> <p>Una maggiore trasparenza (ed un maggior ordine nella comunicazione ai cittadini) e un crescente sforzo di comunicazione sulle decisioni prese e sulle opportunità per gli interessati sono previsti dai Regolamenti in corso di discussione che rafforzano, pertanto, alcune previsioni già in essere.</p> <p>In particolare, si auspica la piena disponibilità e accessibilità, per ogni programma operativo, di tutta la documentazione rilevante per la selezione e attuazione dei singoli interventi, per la quale non ne sia espressamente vietata la pubblicazione, in modo significativamente più completo, ordinato, intellegibile e tempestivo di quanto sia oggi. Ciò significa assicurare adeguata e tempestiva pubblicità alla programmazione temporale degli interventi che saranno di volta in volta attivati sul territorio, consentendo così a tutti coloro che possono beneficiare dei fondi disponibili di prepararsi in tempo utile, prima ancora della effettiva emanazione di bandi e avvisi.</p> |
| Obiettivi | Assicurare strumenti e supporti di comunicazione rivolti in modo particolare alle espressioni della Cittadinanza attiva ed al Partenariato economico e sociale regionali. |
| Attività | <ul style="list-style-type: none">- Definizione e realizzazione di un piano di comunicazione dei contenuti e delle fasi della programmazione 2014/2020 (attività redazionali, ufficio stampa, eventi, workshop, elaborazione grafica e realizzazione di supporti cartacei).- Progettazione ed implementazione di una piattaforma web per le attività di comunicazione istituzionale. <p>Gli interventi sono realizzati utilizzando gli standards tecnici delle piattaforme web e assicurando la piena integrazione grafica con i supporti di comunicazione della Regione Puglia.</p> |
| Risultati attesi | Favorire il potenziamento della trasparenza e della condivisione delle informazioni relative alla programmazione 2014/2020, attraverso il supporto alle azioni regionali di comunicazione istituzionale. |
| Durata | 24 mesi |

| Attività 4. Osservatorio della programmazione regionale | |
|---|---|
| Descrizione | <p>La realizzazione di un programma sistematico di monitoraggio e valutazione della programmazione regionale - che consenta di conoscerne gli impatti prodotti sul territorio - presuppone indubbiamente l'esistenza di una struttura che prèsi di quotidianamente l'attività di catalogazione ed elaborazione delle informazioni connesse al tema.</p> <p>A tal fine, si ritiene utile l'attivazione di un Osservatorio della programmazione regionale nel quale vengano garantite le attività di: acquisizione e catalogazione di atti e documenti, ricognizione statistica ed elaborazione di studi e approfondimenti inerenti il ciclo di programmazione.</p> |
| Obiettivi | <p>Favorire la sistematizzazione, la valorizzazione e l'analisi degli atti e dei documenti afferenti al ciclo della programmazione attraverso l'attivazione di un servizio che funga da 'Osservatorio della programmazione regionale'.</p> |
| Attività | <ul style="list-style-type: none">- Raccolta sistematica degli atti e dei documenti riferibili al ciclo della programmazione generale e settoriale delle politiche regionali di intervento (programmi, rapporti di attuazione, rapporti di monitoraggio, studi valutativi, ecc.).- Ricognizione e valorizzazione statistica dei dati e delle informazioni rilevate dal sistema degli osservatori regionali settoriali.- Elaborazione di studi, rapporti e approfondimenti monografici afferenti al ciclo della programmazione dello sviluppo istituzionale, economico, sociale e territoriale regionale.- Elaborazione di note tecniche divulgative sugli assetti e sulle dinamiche socio-economiche del territorio regionale. |
| Risultati attesi | <p>Attivare un 'Osservatorio della programmazione regionale' nel quale vengano garantite le attività di: acquisizione e catalogazione di atti e documenti, ricognizione statistica ed elaborazione di studi e approfondimenti inerenti il ciclo di programmazione.</p> |
| Durata | 24 mesi |

Tipologia e stima di massima dei costi

| Voci di spesa | Unità di misura | Valori | Costo unitario (€) | Totale (€) |
|--|------------------------|---------------|---------------------------|---------------------|
| 1. SPESE DI PERSONALE | | | | |
| A. Supporto alle Autorità di Gestione | | | | |
| 1.1 Coordinatore, esperto con almeno 10 anni in attività di ricerca sociale ed economica | giornate/uomo | 50 | 600 | 30.000,00 |
| 1.2 Ricercatori con almeno 5 anni di esperienza in attività di ricerca sociale ed economica | giornate/uomo | 500 | 400 | 200.000,00 |
| 1.3 Esperti e Ricercatori con almeno 3 anni di esperienza in attività di ricerca economica e sociale | giornate/uomo | 500 | 250 | 125.000,00 |
| B. Assistenza al Partenariato | | | | |
| 1.1 Coordinatore, esperto con almeno 10 anni in attività di ricerca sociale ed economica | giornate/uomo | 30 | 600 | 18.000,00 |
| 1.2 Ricercatori con almeno 5 anni di esperienza in attività di ricerca sociale ed economica | giornate/uomo | 300 | 400 | 120.000,00 |
| 1.3 Esperti e Ricercatori con almeno 3 anni di esperienza in attività di ricerca economica e sociale | giornate/uomo | 300 | 250 | 75.000,00 |
| C. Supporto alla comunicazione istituzionale | | | | |
| 1.1 Coordinatore, esperto con almeno 10 anni in attività di comunicazione | giornate/uomo | 20 | 600 | 12.000,00 |
| 1.2 Esperti con almeno 5 anni di esperienza in attività di comunicazione | giornate/uomo | 200 | 400 | 80.000,00 |
| 1.3 Esperti con almeno 3 anni di esperienza in attività di comunicazione | giornate/uomo | 200 | 250 | 50.000,00 |
| D. Osservatorio della Programmazione regionale | | | | |
| 1.1 Coordinatore, esperto con almeno 10 anni in attività di ricerca sociale ed economica | giornate/uomo | 20 | 600 | 12.000,00 |
| 1.2 Ricercatori con almeno 5 anni di esperienza in attività di ricerca sociale ed economica | giornate/uomo | 200 | 400 | 80.000,00 |
| 1.3 Esperti e Ricercatori con almeno 3 anni di esperienza in attività di ricerca economica e sociale | giornate/uomo | 200 | 250 | 50.000,00 |
| E. Gestione | | | | |
| 1.4 Amministrazione e segreteria | giornate/uomo | 150 | 200 | 30.000,00 |
| 1.5 Rendicontazione | giornate/uomo | 100 | 200 | 20.000,00 |
| 2. SPESE PER BENI SERVIZI E FORNITURE | | | | |
| 2.1 Piattaforma web, stampe, supporti informatici, location, banche dati, ecc.) | | | | 200.000,00 |
| 2.2 Spese generali (affitto, utenze, ammortamenti, ecc) | | | | 30.000,00 |
| Totale | | | | 1.132.000,00 |
| IVA (21%) | | | | 237.720,00 |
| Totale generale | | | | 1.369.720,00 |